



XXXII CONGRESSO NAZIONALE

VENEZIA 9 -10- 11 OTTOBRE 2014

MOZIONE

PRESENTATA DA PAOLO NESTA DELEGATO E PRESIDENTE DI ALLEANZA FORENSE PER LA GIUSTIZIA – AFG

E DA LUCILLA ANASTASIO DELEGATO E SEGRETARIO DI ALLEANZA FORENSE PER LA GIUSTIZIA – AFG

- I liberi professionisti, e in particolare gli Avvocati, subiscono pesantemente la crisi economica.
- Con decreto in data 1.08.2014, il Ministro del Lavoro ha stanziato 1.700.000,00 di euro per gli ammortizzatori sociali in deroga, escludendo gli studi professionali dalle categorie che potranno accedere a tali benefici.
- Infatti, nel ridisegnare i criteri di accesso per la CIG in deroga, i datori di lavoro non imprenditori, quindi i titolari di studi professionali, sono stati esclusi dalle categorie che potranno accedere a tali benefici.
- Peraltro il Fondoprofessioni, nel luglio 2013, ha subito un prelievo superiore al 30% delle risorse complessive dei fondi interprofessionali, che sono stati utilizzati dalla cassa integrazione in deroga;
- Nell'ipotesi, attualmente non infrequente, di accentuata difficoltà economica dei titolari degli studi professionali, i lavoratori alle dipendenze di quest'ultimi non hanno diritto all'intervento dell'ammortizzatore sociale in deroga. Ciò determina una ingiustificata disparità di trattamento per i lavoratori, resa ancor più evidente dal fatto che per un verso sono stati esclusi gli studi professionali dalla CIG e, per altro verso, si attingono risorse economiche dal Fondoprofessioni per la formazione dei dipendenti degli studi.

SI CHIEDE

che i titolari degli studi professionali, Avvocati, siano inseriti tra le categorie che possono accedere agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014.